



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

SEGRETERIATO GENERALE

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI
DELLA LOMBARDIA

IL DIRETTORE REGIONALE

Visto il Decreto Legislativo del 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s.m.i.;

Visto il Decreto Legislativo del 22 gennaio 2004, n. 42 recante "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio", adottato ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137 e s.m.i.;

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica del 26 novembre 2007, n. 233 recante "Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, a norma dell'articolo 1, comma 404, della legge 27 dicembre 2006, n. 296", e in particolare l'art. 17-comma 3-lett. c);

Vista la comunicazione di avvio del procedimento di attribuzione dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Direttore Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia al Dott. Gino Famiglietti (nota 20 dicembre 2007, n. 26837 del Capo di Gabinetto del Ministro per i Beni e le Attività Culturali);

Vista la nota del Ministro per i Beni e le Attività Culturali n. 27024 del 27 dicembre 2007, con la quale si incarica il Dott. Gino Famiglietti di seguire le attività ordinarie della Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia, come individuate nel Decreto del Presidente della Repubblica del 26 novembre 2007, n. 233 recante il Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali;

Vista la nota della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica n. 4092 del 24 gennaio 2008, con la quale si comunica al Dott. Gino Famiglietti l'avvenuta sottoscrizione del decreto di attribuzione dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Direttore Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia;

Visto il Decreto Dirigenziale 6 febbraio 2004 recante le procedure per la verifica dell'interesse culturale del patrimonio immobiliare pubblico, così come modificato dal Decreto Dirigenziale 28 febbraio 2005, e il Decreto Dirigenziale 25 gennaio 2005 recante le procedure per la verifica dell'interesse culturale dei beni immobili di proprietà di persone giuridiche private senza fine di lucro;

Vista la nota del 9 giugno 2008 con la quale la Fondazione Pio Istituto Pavoni di Brescia chiede la verifica dell'interesse culturale, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo 42/2004 e s.m.i., per l'immobile appresso descritto, nonché le successive integrazioni;

Vista la nota del 5 agosto 2008-prot. 8065 della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Brescia;

Visto l'esito dell'istruttoria condotta dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici della Lombardia, di cui alla nota prot. 13363 del 15 ottobre 2007;

Vista la documentazione agli atti;

Ritenuto che l'immobile

denominato
provincia
comune

SEDE DELLA FONDAZIONE PIO ISTITUTO PAVONI
BRESCIA
BRESCIA



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

SEGRETERIATO GENERALE

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI
DELLA LOMBARDIA

sito in

VIA NICOSTRATO CASTELLINI, 7

censito al C.F.

Foglio 149

particelle: 87 sub.1 e 87 sub. 3

come dalla allegata planimetria catastale;

di proprietà della Fondazione Pio Istituto Pavoni, presenta interesse storico e artistico particolarmente importante, sia in sé considerato, che a causa del suo riferimento con la storia dell'arte e della cultura in genere, ovvero quale testimonianza dell'identità e della storia di una istituzione collettiva locale, ai sensi dell'art. 10, comma 3-lett. "d" del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i., per i motivi contenuti nella relazione storico artistica allegata;

DECRETA

il bene denominato SEDE DELLA FONDAZIONE PIO ISTITUTO PAVONI, meglio individuato nelle premesse e descritto negli allegati, è dichiarato di interesse culturale particolarmente importante ai sensi dell'art. 10, comma 1 e comma 3 - lett. "d" del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i., e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo.

La planimetria catastale e la relazione storico artistica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai sensi dell'articolo 15, comma 1 del citato Decreto Legislativo del 22 gennaio 2004, n. 42 recante "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio" e successive modifiche e integrazioni a cura della Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia ai destinatari individuati nella relata di notifica e avrà valore nei confronti dei successivi proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo.

Avverso il presente decreto è ammesso, ai sensi dell'articolo 16 del sopracitato Decreto Legislativo del 22 gennaio 2004, n. 42 recante "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio" e successive modifiche e integrazioni, ricorso amministrativo al Direttore Generale per i beni architettonici, storico artistici ed etnoantropologici del Ministero per i Beni e le Attività Culturali entro 30 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Avverso il presente decreto è inoltre ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale della Lombardia secondo le modalità di cui alla legge del 6 dicembre 1971, n. 1034, e successive modifiche ed integrazioni, ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica del 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Data

21 GEN 2009

IL DIRETTORE REGIONALE

(dott. Mario Turetta)



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

SEGRETERIATO GENERALE

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI
DELLA LOMBARDIA

Identificazione del Bene:	
Denominazione	SEDE DELLA FONDAZIONE PIO ISTITUTO PAVONI
Regione	LOMBARDIA
Provincia	BRESCIA
Comune	BRESCIA
Indirizzo	VIA NICOSTRATO CASTELLINI, 7
Natura	FABBRICATO

Foglio C.F.	Particelle
149	87 sub. 1, 3

Relazione Storico - Artistica:

La sede della Fondazione Istituto Pavoni di Brescia, significativo esempio di architettura di inizi novecento, viene realizzato nel 1914 su progetto dell'ing. E. Cacciatore per ospitare parte delle attività di formazione e di istruzione avviate quasi un secolo prima dal canonico Ludovico Pavoni (1784-1849).

L'edificio si trova in una zona della città di Brescia caratterizzata dalla presenza di architetture degli inizi del XX secolo; è caratterizzato da un impianto planimetrico a T e si sviluppa su tre piani, presentando una distribuzione degli spazi interni tipica dell'edilizia scolastica dell'epoca, con un corridoio che lo attraversa in tutta la sua lunghezza costituendo il baricentro dell'organizzazione spaziale di tutti gli ambienti, distribuiti con un rigore simmetrico.

Il prospetto presenta un mosso insieme di volumi, alternati secondo una rigida simmetria che prevede la contrapposizione di mensole marcapiano e cornici realizzate in cemento tinteggiato e aperture decorate con cornici e volute classiche, anch'esse realizzate in cemento tinteggiato. L'ingresso principale su via Castellini è alleggerito da un arco sormontato da modanature aggettanti e da metope, ed è chiuso lateralmente da lesene con volute. Le finiture della facciata si concludono con delle inferriate in ferro battuto a motivi geometrici, presenti al primo e al secondo piano.

L'interno conserva le finiture originali dell'epoca, vale a dire pavimenti policromi in marmette e decorazioni murali a motivi floreali in linea con il periodo di riferimento, liberty classicheggiante, oltre che affreschi e stucchi di ornamento.

L'Istituto Pio Pavoni, fin dalla sua fondazione, è stato uno dei punti di riferimento storici per l'istruzione cittadina, come IPAB prima e ora come Fondazione, è un importante polo di formazione ed aggregazione con una spiccata funzione sociale pubblica.

Milano, lì

21 GEN 2009

IL DIRETTORE REGIONALE

(dott. Mario Turetta)

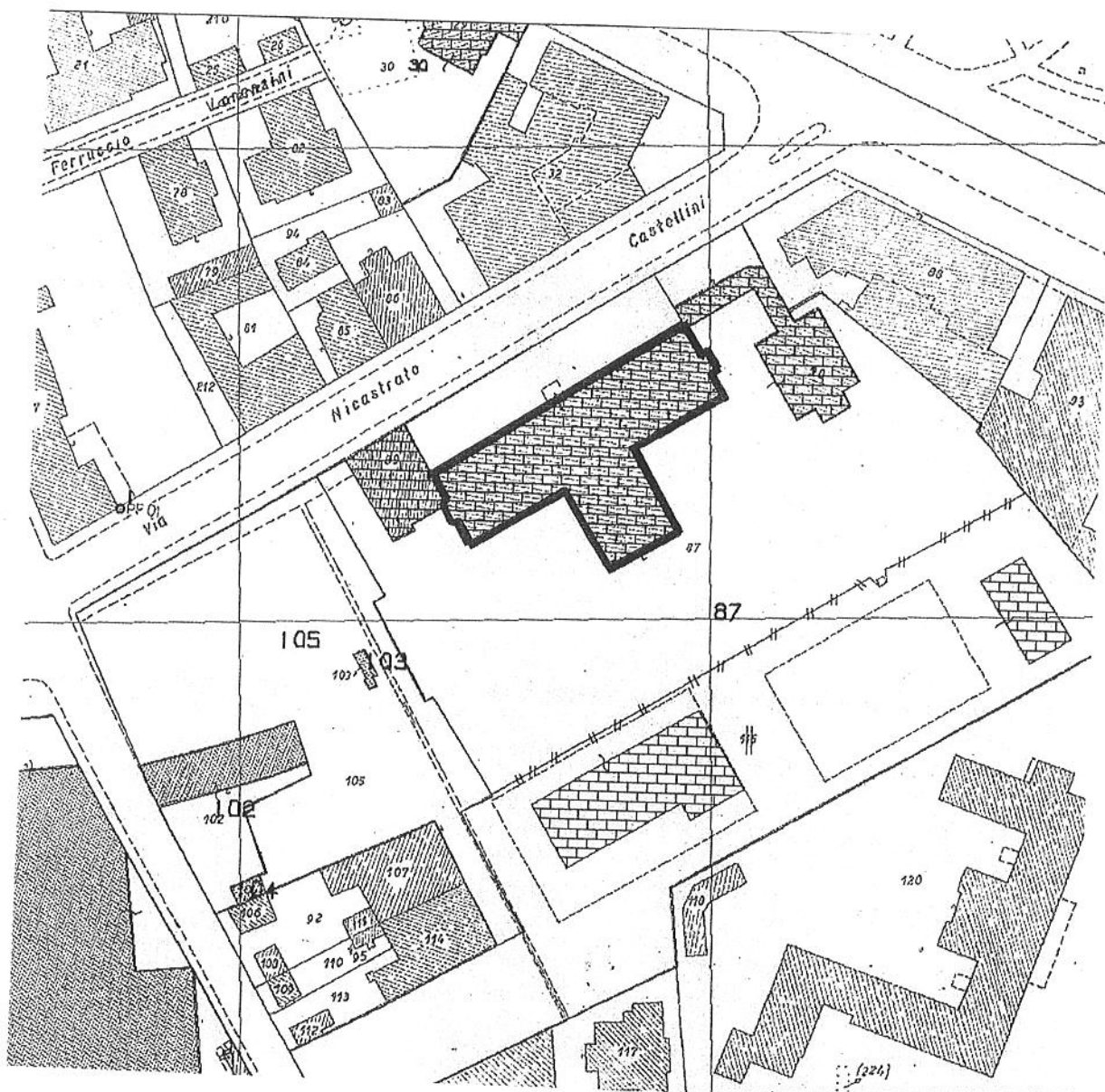


Ministero per i Beni e le Attività Culturali

SEGRETERIATO GENERALE

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI
DELLA LOMBARDIA

BRESCIA – SEDE DELLA FONDAZIONE PIO ISTITUTO PAVONI
estratto di individuazione catastale



Milano, li

21 GEN 2009

IL DIRETTORE REGIONALE

(dott. Mario Turetta)

Mario Turetta

Ufficio provinciale di BRESCIA
Servizio di Pubblicità Immobiliare

Nota di trascrizione

Registro generale n. 11255
Registro particolare n. 6379
Presentazione n. 171 del 18/03/2010

Pag. 1 - segue

Sezione riservata all'Ufficio

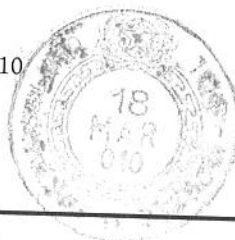
Liquidazione	Totale	-	Imposta di bollo	-
	Imposta ipotecaria	-	Sanzioni amministrative	-
	Tassa ipotecaria	-		

Eseguita la formalità.

Somma pagata -

Ricevuta/Prospetto di cassa n. 13067

Protocollo di richiesta BS 53192/1 del 2010



Il Conservatore
Francesco DE LUCA

Sezione A - Generalità

Dati relativi al titolo

Descrizione	ATTO AMMINISTRATIVO	Numero di repertorio	799
Data	21/01/2009	Codice fiscale	80143930156
Pubblico ufficiale	MINISTERO B.A.C. DIREZIONE REGIONALE LOMBARDIA		
Sede	MILANO (MI)		

Dati relativi alla convenzione

Specie	ATTO AMMINISTRATIVO
Descrizione	404 COSTITUZIONE VINCOLI LEGALI
Voltura catastale automatica	NO

Altri dati

Sono presenti nella sezione D parti libere relative a sezione A

Richiedente

Indirizzo

VIA GEZIO CALINI, 26

SOPRINTENDENZA B.A.P. DI
BRESCIA-CR-MN
25121 BRESCIA

Dati riepilogativi

Unità negoziali 1

Soggetti a favore 1

Soggetti contro 1

Sezione B - Immobili

Unità negoziale n. 1

Immobile n. 1

Comune

B157 - BRESCIA (BS)

Catasto

FABBRICATI